

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “**EducAttivaMente**”

ART. 1 – Denominazione, sede e durata

E' costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile nonché delle legge 383/2000,

l'Associazione di promozione sociale denominata EducAttivaMente, con sede in Orgosolo

(NU), Corso Repubblica n°141. La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31.12.2050.

L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione

a tempo indeterminato.

ART. 2 – Principi e scopi sociali

L'Associazione è democratica, autonoma dai partiti, non ha fini di lucro e si propone di

svolgere attività di utilità sociale a favore di associati e di terzi. In particolare, essa intende

diffondere una cultura di promozione del benessere della persona, della coppia, della famiglia,

del gruppo, del territorio (collaborando anche con Enti pubblici e privati, Istituzioni e

organizzazioni aziendali) e preventiva del disagio, attraverso un'azione che si ispira ai valori e

alle metodologie del counselling socio- educativo e dello sviluppo di comunità (miglioramento

della consapevolezza dei soggetti in relazione ai propri bisogni e problemi ma anche a capacità

e a risorse inespresse, attraverso la sperimentazione di nuovi apprendimenti) anche in sinergia

con le varie agenzie educative (scuola, famiglia, territorio, enti pubblici e privati); il tutto in

un'ottica di solidarietà sociale. Essa intende inoltre porsi come osservatorio permanente sul

territorio per lo studio, la ricerca e la divulgazione dei fenomeni sociali oggetto degli

interventi. L'Associazione intende altresì svolgere attività socio-educative, con interventi

rivolti a soggetti diversamente abili e/o biologicamente e/o socialmente svantaggiati e alle loro

famiglie, nonché di consulenza e collaborazione nel settore dei servizi ad essi collegati,

promuovere iniziative ludico-ricreative, di animazione, informative, didattiche e formative o in

genere culturali sui temi istituzionali.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione intende promuovere varie attività

preventive di tipo culturale e socio-educativo e in particolare potrà (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

a) possedere e/o gestire strutture, anche di terzi, solo ed esclusivamente finalizzate al raggiungimento dei propri fini istituzionali;

b) promuovere e gestire laboratori didattici, formativi, esperienziali, di ricerca, manifatturieri, artistico - creativi, teatrali, di fotografia, musica, natura, disegno (e così ad esempio corsi di decoupage, taglio e cucito, etc), di psicomotricità e di educazione fisica e ciò al fine di promuovere il benessere psico-fisico;

c) promuovere, gestire e organizzare ogni altro servizio volto a realizzare lo scopo associativo, quale per esempio: sportelli d'ascolto, counselling socio-educativo singolo e di gruppo anche in modalità e-learning, colloqui con persone disagiate, anche attraverso le tecniche di ascolto empatico, corsi di insegnamento teorico-esperienziale a carattere formativo, informativo, corsi di sostegno alla genitorialità, di aggiornamento anche per Enti e/o istituzioni pubbliche e/o private e/o per operatori sociali in tutti gli ambiti di applicazione del counselling (sanitario, socio- educativo, scolastico, formativo, aziendale,) anche in modalità e-learning; percorsi di sviluppo di comunità attraverso processi di coinvolgimento e partecipazione sociale che favoriscano la crescita del senso di responsabilità dei singoli, del gruppo e delle istituzioni nei confronti del territorio, corsi di lingua italiana e straniera e corsi d'informatica attraverso l'uso di metodologie interattive e di didattica sperimentale; percorsi di inserimento lavorativo, orientamento allo studio e al lavoro, counselling rivolto a persone diversamente abili, sofferenti mentali, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, alcolisti ed ex-alcolisti, detenuti ed ex-detenuti, immigrati e persone svantaggiate in generale;

d) indire ed organizzare eventi, dibattiti, workshop, interventi di sensibilizzazione

	pubblica, incontri, convegni, reading letterari, spettacoli, mostre, esposizioni,	
	rassegne, visite guidate, viaggi eco-culturali, mercatini culturali, fiere, feste, convivi	
	eno-gastronomici, tavole rotonde, premi letterari, seminari, saggi, ecc. su argomenti	
	d'interesse sociale, educativo, scientifico, umanitario, di educazione ambientale, di	
	educazione alimentare, di educazione alla cittadinanza, scientifico, economico,	
	artistico, storico e culturale nonchè corsi e percorsi di educazione e rieducazione	
	cinofila, di zooantropologia didattica, di pet-therapy, o comunque in qualsiasi modo	
	legati agli scopi sociali;	
	e) curare rubriche d'informazione a cadenza giornaliera, settimanale, mensile ecc.,	
	nonché pubblicazioni, e ogni tipo di produzione editoriale, anche multimediale e di e-	
	learning;	
	f) stipulare accordi con altre associazioni e/o terzi in genere;	
	g) richiedere tutti i contributi e sussidi a favore e/o previsti per la promozione e lo	
	svolgimento delle varie attività descritte, nonché partecipare a bandi, concorsi in	
	campo nazionale e internazionale e così via;	
	h) organizzare spettacoli o comunque eventi di natura commerciale a carattere	
	occasionale, ovvero raccolte di fondi occasionali, al fine di reperire risorse finanziarie	
	finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dello scopo associativo;	
	i) accettare, in via meramente strumentale e non principale, liberalità da terzi;	
	j) organizzare iniziative, servizi, attività divulgative, inerenti gli scopi sociali, a tal fine	
	collaborando con Scuole, Enti pubblici, Associazioni e Cooperative con le stesse	
	finalità sociali.	

ART. 3 – Soci

Sono soci dell'Associazione le persone o gli enti che, riconoscendosi nelle finalità

	sociali, operano negli ambiti di attività dell'Associazione; entrano a farvi parte a seguito di	
	richiesta scritta che dovrà fornire tutti gli elementi per la valutazione dell'ammissibilità da	
	parte del Consiglio Direttivo e previo voto unanime e motivato di quest'ultimo, contro cui è	
	ammesso appello all'Assemblea.	
	La qualità di socio attribuisce: (a) il diritto di partecipare a ogni attività associativa e alle	
	assemblee; (b) il diritto di voto, in particolare per l'approvazione del rendiconto annuale e per	
	l'approvazione delle modificazioni dello statuto, nonché per l'elezione a ogni carica prevista	
	dal medesimo; (c) il diritto di frequentare i locali sociali e di utilizzare le eventuali strutture e	
	servizi senza modificarne la naturale destinazione.	
	I soci possono essere espulsi o radiati quando non ottemperino ai loro doveri sociali e	
	segnatamente per i seguenti motivi:	
	a) quando non ottemperino alle disposizioni dello Statuto, ai regolamenti interni e alle	
	deliberazioni prese dagli organi sociali;	
	b) quando si rendano morosi al pagamento delle quote sociali;	
	c) quando omettano di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;	
	d) quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione o ai gruppi	
	ad essi affini;	
	Le espulsioni o le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo, decisione avverso la quale	
	è ammesso appello avanti l'Assemblea.	
	I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova	
	iscrizione pari al periodo compreso dalla data di disdetta a quella della nuova iscrizione. Tali	
	riammissioni saranno deliberate dalla prima Assemblea dei soci.	
	Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, le	
	norme sull'ordinamento interno dell'Associazione essendo ispirate a principi di democrazia e	
	di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. E' espressamente esclusa ogni limitazione in	

funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ART. 4 – Patrimonio sociale e mezzi sociali

L'associazione trae i mezzi necessari per finanziare la propria attività:

- dalle quote associative versate annualmente dagli associati, e dagli eventuali contributi da parte degli stessi;
- dai beni mobili e immobili eventualmente acquisiti con il fondo comune associativo e dalle rendite di essi;
- da donazioni, eredità, legati, elargizioni, finanziamenti, lasciti, appalti e contributi di persone fisiche, società, enti privati e pubblici, anche comunitari e internazionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Stato, Unione Europea, Comuni, Provincia);
- da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- dai proventi di iniziative - eventualmente anche commerciali, purché occasionali e ausiliarie rispetto agli scopi associativi - attuate o promosse tramite l'associazione, nonché da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- da ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

La gestione del patrimonio è affidata al Consiglio Direttivo che risponde della conduzione di ogni attività e dell'impiego del patrimonio associativo nell'annuale seduta d'approvazione del rendiconto economico. Il fondo di dotazione iniziale è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori, versati nella misura di Euro seicento (600,00). I versamenti a qualunque titolo effettuati dai soci deceduti, receduti o esclusi non saranno rimborsati.

ART. 5 – Organi sociali

Sono organi dell'associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente del Consiglio Direttivo.

Le cariche sociali sono gratuite salvo il rimborso delle spese vive riscontrate dai componenti degli organi sociali nell'espletamento dei loro incarichi.

ART. 6 – L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci si riunisce su convocazione del Consiglio Direttivo sia in via ordinaria che in via straordinaria. L'Assemblea è convocata mediante avviso da inviare a tutti i soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Spetta all'assemblea ordinaria deliberare sul bilancio consuntivo e sulla destinazione dell'avanzo o disavanzo di gestione, determinare le quote associative, nominare i componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente dello stesso ed approvare eventuali regolamenti interni, nonché fissare le direttive per l'attività dell'Associazione. Spetta all'assemblea straordinaria deliberare sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento dell'associazione nonché sulla nomina, la revoca ed i poteri dei liquidatori. L'assemblea si convoca ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei soci o da almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il 31 marzo per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e per la destinazione degli avanzi di gestione o per deliberare la copertura di eventuali disavanzi.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando è presente in proprio o per delega la maggioranza dei soci iscritti al libro soci mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei soci presenti o rappresentati. L'assemblea straordinaria è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando sono presenti o rappresentati almeno i due terzi di tutti i soci iscritti al libro soci. Per la validità delle deliberazioni è

necessaria la maggioranza assoluta di tutti i soci presenti o rappresentati. E' ammesso il voto

per delega, conferita ad altro socio per iscritto; ogni socio non può ricevere più di una delega.

ART. 7 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, è composto da 3 membri eletti

dall'Assemblea tra i propri componenti; resterà in carica per 3 anni e i suoi componenti sono

rieleggibili. E' investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il

raggiungimento degli scopi associativi, eccetto per le materie riservate alla decisione

dell'Assemblea. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza. Il

Consiglio può delegare determinati compiti in via continuativa al Presidente o ad uno o più dei

suoi membri può attribuire le funzioni di amministratore ad un Consigliere o ad altra persona.

Il Consiglio Direttivo di norma viene convocato dal Presidente ovvero dai due terzi dei suoi

componenti mediante avviso da inviare ai suoi membri almeno 8 giorni prima di quello fissato

per l'adunanza. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Al Consiglio direttivo spetta:

- la gestione dell'Associazione;
- deliberare sull'ammissione dei soci;
- convocare l'Assemblea;
- determinare il valore delle quote associative per sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea;
- predisporre lo schema di bilancio consuntivo e la relazione di accompagnamento per sottoporli all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare su ogni questione di rilevante interesse per l'Associazione.

ART. 8 – Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente dell'Associazione eletto dall'Assemblea è il Presidente del Consiglio Direttivo. Il

Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, ed ha la

firma sociale, anche per gli atti considerati di straordinaria amministrazione; convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, vigila sull'attuazione delle loro deliberazioni, compie atti d'urgenza da sottoporre alla ratifica del Consiglio, intrattiene rapporti con i terzi. Il Presidente ed il Vice Presidente, se nominato, durano in carica fino alla scadenza o decadenza del Consiglio Direttivo.

ART. 9 – Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve presentare all'assemblea dei soci, entro 90 giorni dalla chiusura di ogni esercizio, il bilancio consuntivo e la relazione di accompagnamento. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, degli utili o degli avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per i fini istituzionali dell'Associazione.

ART. 10 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'eventuale patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto ad altri enti non commerciali che perseguano finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa disposizione imposta dalla legge.

ART. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Orgosolo, 2 Settembre 2010

Firmato: